



UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana

POR SARDEGNA 2000-2006

Rapporto Annuale di Esecuzione

al 31.12.2005



Allegato 3 - Progetti esemplari



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Centri servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati

Misura: 3.4 *"Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati"*

I Centri Servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati - CESIL - sono centri per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attivati nell'ambito della Misura 3.4 del POR Sardegna. Essi sono ospitati presso gli Enti Locali e prevedono la presenza di almeno due operatori esperti in materia di leggi di incentivazione e politiche attive del lavoro, disponibili a svolgere azione di supporto per l'inclusione lavorativa. Il loro obiettivo consiste nel promuovere l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro.

La misura prevede anche le seguenti azioni strettamente connesse all'attività dei Centri Servizi:

A) Formazione specialistica di operatori professionali destinati ai servizi per l'inclusione sociale;

B) Concessione di piccoli sussidi, erogati a particolari categorie di soggetti svantaggiati.

I piccoli sussidi hanno sia l'obiettivo di agevolare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in imprese sociali come "dote" finalizzata all'acquisizione di uno status di socio all'interno delle cooperative sociali; sia di concedere aiuti all'occupazione per favorire l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, attuati in stretta connessione con interventi di tutoraggio e affiancamento al lavoro.



La carta Cesil: una delle iniziative organizzate dal Cesil di Iglesias

Misura: 3.4 *"Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati"*

Costo:

26.488.122,44 €

Gestore:

Enti Locali.

Destinatari:

I servizi si rivolgono a persone che si trovano nelle fasce di povertà più intense, ai componenti di famiglie bisognose, agli emigrati di rientro in stato di povertà, a ex tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti; a persone disoccupate e inoccupate over 45; a soggetti appartenenti ad aree e/o contesti particolarmente emarginati o degradati; a persone in condizioni di particolare disabilità fisica, disabili intellettivi e soggetti vittime di tratta.

Servizio offerto:

Orientamento al lavoro individualizzato, redazione di curriculum vitae, mediazione tra l'utente svantaggiato e gli uffici che svolgono un ruolo rilevante rispetto all'inserimento lavorativo; informazioni sulle opportunità formative del territorio, sui contratti di lavoro, sulle leggi di finanziamento del lavoro autonomo e per l'inserimento lavorativo dei soggetti appartenenti a categorie svantaggiate; consulenze alle aziende sulle agevolazioni in caso di inserimento di soggetti svantaggiati; supporto alla creazione d'impresa da parte di soggetti disabili ai sensi della L.R. 20 del 2002.

Fine dei lavori:

I Centri Servizi sono presenti dal 2002 ai sensi dell'art.10 della finanziaria regionale (2005) e saranno prorogati fino al 2008.

Costituzione e attivazione dei modelli di gestione per lo spettacolo nell'intero territorio regionale, con affiancamento consulenziale triennale ai soggetti gestori delle strutture e degli eventi di spettacolo

Misura: 2.3 *"Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo"*

Il progetto mira ad individuare e definire le forme più opportune di gestione delle strutture teatrali e di spettacolo e coinvolgerà gli Enti Locali della Regione. In particolare a questi ultimi verrà fornito l'adeguato supporto per rendere operativa la "forma di gestione" eventualmente attivata. Il progetto avrà una durata triennale.

L'obiettivo generale è favorire la crescita culturale degli attori istituzionalmente chiamati ad attuare politiche e strategie nel settore della cultura.

Una crescita che si attua sia attraverso una corretta ed efficiente gestione delle strutture teatrali, in termini strategici ed organizzativi, che attraverso l'integrazione con gli attori locali, in particolare prestando attenzione agli aspetti economici e finanziari e a quelli di natura giuridico-amministrativa. La logica dell'intervento, quindi, deve essere letta in una prospettiva di lungo termine, laddove le attività che verranno svolte in questi tre anni sono tutte orientate a far crescere le capacità gestionali degli amministratori locali e degli altri soggetti coinvolti nella gestione delle strutture di spettacolo. L'intervento si articolerà in tre macro fasi che si suddividono a loro volta in attività specifiche e avranno una durata diversa:

1 - Mappatura e costruzione del quadro cognitivo, con la definizione delle dinamiche macro economiche che caratterizzano il settore dello spettacolo e con la definizione del panel dei soggetti destinatari dell'intervento;

2 - Azioni di sistema tra le quali rientrano la pubblicazione di un volume/manuale sul tema della gestione delle attività dello spettacolo, un portale internet e alcuni momenti di confronto quali seminari o convegni;

3 - Forme di gestione e affiancamento con un primo momento di analisi sul campo, un successivo momento di elaborazione di soluzioni personalizzate per ciascun destinatario ed un momento finale di assistenza anche con l'attivazione di un help desk territoriale.



Loghi identificativi dell'iniziativa

Fondo: **FESR** - Asse II: **Risorse Culturali**

Misura: 2.3 *"Strutture e servizi per attività culturali e di spettacolo"*

Costo:

1.462.920,00 €

Gestore:

Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Federculture (mandatario), Federculture servizi, s.r.l., ADHOC-CULTURE s.r.l., CLES s.r.l., QUESI.RE s.r.l., Spettacolo Sardegna

Destinatari:

Operatori culturali e soggetti gestori di strutture ed eventi culturali, popolazione, turisti

Servizio offerto:

Informazione, assistenza, consulenza e varie attività rivolte ad ottimizzare e rendere maggiormente fruibile il patrimonio culturale

Fine dei lavori:

Il progetto, avviato il 24 novembre 2005, avrà una durata triennale

L'ex Vetreria di Pirri diventa un Centro polivalente territoriale

Misura: 5.2 *"La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali"*

Il Centro Polivalente Territoriale di Pirri, meglio noto con il nome di ex-Vetreria e ex-Distilleria, ha alle spalle una lunga storia. Nato a fine '800 come stabilimento enologico-distilleria, negli anni successivi è stato affiancato da una vetreria.

Le strutture e l'area, cessate le attività produttive, sono state acquisite dal Comune di Cagliari negli anni '60 e sono rimaste abbandonate per lungo tempo con conseguenti effetti di degrado. Solo nel 1991, su richiesta di una Associazione culturale di Pirri, fu stipulata una concessione per una parte del fabbricato ex-Vetreria affidando alla compagnia di teatro "Cada die teatro", uno dei grandi capannoni fatiscenti situati a ridosso del giardino interno. La scommessa è stata quella di trasformare un capannone industriale in un luogo per l'arte e la cultura, senza stravolgerne la struttura architettonica primaria e valorizzando ciò che esisteva. Per un decennio il "Cada die teatro" ha operato in quello spazio organizzando rassegne, festival, convegni, laboratori teatrali e producendo spettacoli che hanno coinvolto attivamente tutta la comunità. Un progetto Urban, attivato dal Comune di Cagliari, ha messo a disposizione ingenti finanziamenti europei per la ristrutturazione e la valorizzazione di questo patrimonio.

Nel 2000, l'amministrazione comunale di Cagliari, ha avviato i lavori di ristrutturazione dei due fabbricati. Nel 2003 il Comune ha inaugurato il Centro d'Arte e Cultura La Vetreria e ha consentito al "Cada die teatro" di riprendere la sua attività reinventando ancora una volta lo spazio teatrale. Con la Misura 5.2 del POR sono stati completati i lavori di riqualificazione dell'area circostante con la realizzazione del parco e di un anfiteatro all'aperto, insieme alla realizzazione delle opere accessorie, quali la fornitura degli arredi e delle attrezzature necessarie per la definitiva attivazione e agibilità della struttura.



Allestimento degli arredi del teatro nell'ex Vetreria - Pirri

Fondo: **FESR** - Asse V: **Città**

Misura: 5.2 *"La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali, assistenziali"*

Costo:

1.254.990,24 €

Gestore:

Il soggetto titolare dell'operazione è il Comune di Cagliari.

Destinatari:

La struttura è rivolta a promuovere occasioni di incontro, momenti di integrazione sociale, iniziative formative culturali e di spettacolo coinvolgendo tutta la popolazione residente e le presenze turistiche.

Servizio offerto:

L'ex Vetreria ospita regolarmente spettacoli teatrali, musicali e di danza, proiezioni cinematografiche, teatro e animazione per i piccoli, corsi e laboratori per attori, per bambini e adolescenti, laboratori teatrali integrati per disabili, manifestazioni culturali, mostre, presentazioni di libri, convegni e conferenze, attività di carattere sociale, ricreativo e di aggregazione. All'interno del Centro sono state create diverse aule per attività didattiche, sale per mostre temporanee, spazi per rappresentazioni teatrali e spettacoli, al fine di costituire dei validi punti d'incontro per la vita della comunità. Nella corte, nel periodo estivo, viene allestito un palcoscenico per spettacoli e cinema all'aperto. Il Centro svolge un valido supporto, in termini di prevenzione e recupero sociale, nei confronti di bambini, adolescenti, giovani, anziani e famiglie. La Vetreria ha infine ospitato concorsi di cucina e corsi per sommelier.

Fine dei lavori:

I lavori sono in fase di completamento.

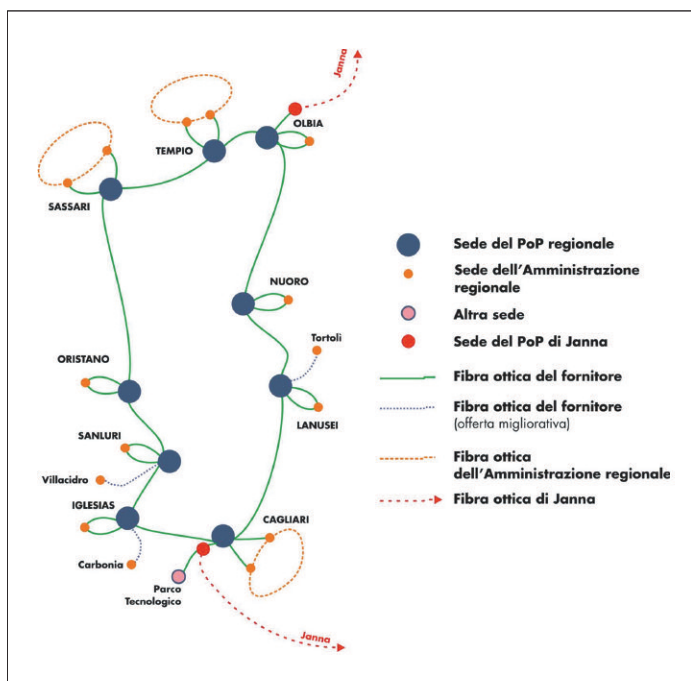
La Rete Telematica Regionale

Misura: 6.3 "Società dell'Informazione"

L'intervento consiste nella realizzazione di una rete telematica di alto livello ed elevate prestazioni a servizio dell'Amministrazione regionale, elemento di raccordo tra le pubbliche amministrazioni locali e nucleo fondamentale del sistema pubblico di connettività in ambito regionale.

La progettazione e la realizzazione della rete è stata concepita in maniera modulare. Ciò ha consentito di giungere già al completamento di fasi significative e di programmare nuovi e futuri interventi integrativi. In particolare, sono state già realizzate (o sono di imminente completamento entro l'anno 2006) le reti telematiche cittadine di Cagliari, Sassari e Tempio Pausania, e sono stati appaltati i lavori che prevedono la realizzazione del backbone regionale e l'acquisizione degli apparati tecnologici, dei servizi di manutenzione e di assistenza tecnica necessari al funzionamento ed alla gestione della rete. Per i diversi comuni sede dei PoP (Point of Presence) della rete, o connessi al backbone regionale con tratta in fibra ottica, sono inoltre programmati i futuri interventi in ambito metropolitano concepiti con l'impiego di tecnologie ottiche e wireless.

E' stato inoltre definito un preciso piano d'azione che sancisce l'importanza strategica dell'intera rete telematica regionale e che indirizza su di essa - nelle prevedibili prossime evoluzioni - tutte le esigenze di connettività dell'Amministrazione regionale e della pubblica amministrazione locale, con pieno supporto per i diversi servizi di rete (di natura applicativa, sicurezza, posta elettronica, ecc.), compresi quelli di collaborazione applicativa e di interconnessione con il sistema pubblico di connettività nazionale.



Schema delle Rete Telematica Regionale

Misura: 6.3 *"Società dell'Informazione"*

Costo:

26.691.800,00 €

Gestore:

L'intervento è gestito dal Servizio Affari generali, bilancio, gestione personale e contenzioso della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze della Regione Autonoma della Sardegna.

Destinatari:

Amministrazione regionale ed enti regionali, singole amministrazioni locali e aziende sanitarie, quindi le diverse strutture pubbliche che operano in Sardegna ed - indirettamente - i cittadini, gli operatori economici, le università ed i centri di ricerca, le associazioni.

Servizio offerto:

L'impiego della fibra ottica assicura la disponibilità di banda pressoché illimitata, grazie anche alle tecnologie degli apparati previsti per la trasmissione dati, assicurando alla rete enormi potenzialità che consentono il trasporto di traffico eterogeneo (dati, fonia, immagini, ecc.) e realizzando una piattaforma idonea per l'interconnessione dei vari sistemi di telecomunicazione territoriali.

Fine dei lavori:

Il progetto avviato nel 2004 si concluderà nel 2008.

Ottimizzare il processo produttivo e la qualità dei prodotti di un'azienda agroalimentare, garantendo migliori condizioni di lavoro.

Misura: 4.10

"Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli"

L'azienda "Fattorie Girau di Ermelinda Girau e Figli s.n.c." si occupa della trasformazione e commercializzazione di prodotti lattiero-caseari ovicaprini. L'attività produttiva è improntata alla sua capacità di seguire le tendenze del mercato, che, attualmente, richiede una gamma di formaggi di qualità medio-alta. Lo stabilimento di trasformazione e commercializzazione, situato a San Gavino Monreale (Cagliari), è composto da un capannone, in cui si trovano le sale di lavorazione del latte, dello yogurt e della ricotta; le celle frigorifere; l'area di salatura; le sale di stagionatura e di essiccazione della ricotta; i locali di imballaggio e di spedizione; i locali dedicati al servizio del personale.

Un altro capannone è adibito a deposito e officina. Vi sono poi un edificio ad uso magazzino ed

uno ad uso ufficio con l'alloggio del custode.

La ditta possiede peraltro un deposito anche a Parma, per la distribuzione dei prodotti sia in Italia che all'estero.

L'obiettivo che l'azienda persegue è quello di elevare la qualità dei prodotti ottenendo una maggior remunerazione per gli stessi. In quest'ottica, la ditta ha richiesto un finanziamento POR con la misura 4.10, per migliorare la struttura esistente e completare la zona adibita alla lavorazione dei prodotti, acquistando varie macchine e impianti.



I formaggi delle Fattorie Girau



Veduta esterna dell'azienda

Fondo: **FEOGA**

Asse IV: **Sistemi Locali di Sviluppo**

Misura: 4.10

"Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli"

Costo:

€ 356.658 (POR)

Gestore:

Fattorie Girau di Ermelinda Girau e Figli s.n.c.

Destinatari:

L'azienda e il personale che vi presta servizio, i produttori, il mercato di distribuzione, i consumatori.

Servizio offerto:

L'intervento ha consentito alcune migliorie interne allo stabilimento, finalizzate a potenziare e migliorare i processi produttivi. In questo modo si è riusciti a garantire la salubrità dei prodotti (locale confezionamento sottovuoto, pavimentazione e impianti delle celle frigo) e a garantire migliori condizioni di lavoro per gli addetti, anche dal punto di vista della sicurezza (impianto elettrico). Per quanto riguarda gli impianti e le attrezzature acquistate si segnalano: hardware e software necessari per la gestione della tracciabilità; un mezzo refrigerato per la distribuzione del prodotto e alcuni macchinari che migliorano la produttività del lavoro, la salubrità dei prodotti e ampliano la gamma dell'offerta. La sistemazione esterna dell'area migliora la visibilità e la percezione dell'azienda presso terzi.

Fine dei lavori:

I lavori sono iniziati nel maggio 2004 ed il livello di realizzazione è pari a circa il 65-70%. La conclusione è indicativamente prevista per la fine del 2006.

Adeguamento tecnologico di un impianto di depurazioni dei mitili

Misura: 4.7 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione"

La Cooperativa Olbia Mitili è stata costituita nel 1981 allo scopo di esercitare attività di acquacoltura basata sulla razionale utilizzazione delle risorse del mare e delle acque interne, in particolare mitilicoltura ed allevamento di ogni altro frutto di mare. Prima dell'attuazione del presente progetto, l'azienda utilizzava un sistema di depurazione tradizionale che comportava tempi di stabulazione molto lunghi, costi di trattamento elevati e condizioni di lavoro alquanto difficili. L'introduzione sul mercato di nuovi sistemi di depurazione, ha fatto intravedere alla Cooperativa la possibilità di elevare gli standard qualitativi del prodotto, riducendo i costi ed i tempi di depurazione, migliorando le condizioni di lavoro e, al contempo, la qualità del prodotto. È stato infatti adottato un sistema di trattamento acque a circuito chiuso che, attraverso la refrigerazione dell'acqua, porta ad una più efficiente e veloce depurazione del prodotto. L'intervento ha comportato inoltre la demolizione delle vasche di stabulazione in cemento armato presenti nel capannone, la demolizione e sistemazione della pavimentazione interna e di quella esterna per



Nuovo sistema di depurazione



Lavorazione del prodotto

l'allestimento delle vasche di accumulo, trattamento acqua e decantazione e per il posizionamento delle linee di carico e scarico acque. È stata inoltre allestita una struttura coibentata in pannelli sandwich dove è avvenuta l'installazione del sistema di filtrazione, raffreddamento e sterilizzazione delle acque. Inoltre, in ragione dell'aumento del quantitativo di prodotto lavorato, è stato effettuato l'acquisto di macchinari per la lavorazione dei molluschi, una cella frigo, quattro imbarcazioni idonee a lavorare tra i filari di allevamento e nuovi galleggianti che hanno sostituiti quelli presenti in mare, ormai obsoleti.

POR SARDEGNA 2000-2006

Misura: 4.7 *"Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione"*

Costo:

€ 353.084,09

Gestore:

Cooperativa Olbia Mitili

Destinatari:

L'azienda e il personale che vi presta servizio, i produttori, il mercato di distribuzione, i consumatori.

Servizio offerto:

A seguito dell'intervento la produzione annua è passata da circa 6.000 quintali di mitili agli attuali 8.000, depurati e commercializzati dalla stessa Cooperativa. L'intervento ha inoltre comportato un incremento delle unità lavorative impiegate, passate da 12 a 18, ed un sensibile miglioramento delle condizioni di lavoro sia a terra che in mare. L'intervento garantisce inoltre la salubrità dei prodotti e la qualità che, peraltro, l'azienda intende certificare in un prossimo futuro.

Fine dei lavori:

Il progetto è stato ultimato.